

La Provincia dice no alla cava dei Trescali

Pubblicato: Martedì 29 Marzo 2011



Un grande applauso ha salutato il **voto in Provincia contro la cava Italinerti**: l'assemblea di Villa Recalcatti ha votato all'unanimità per chiedere alla Regione lo stralcio dell'impianto di estrazione. **Sarà il Pirellone, in ogni caso, ad avere l'ultima parola sulla riapertura della cava**, che secondo l'ampio comitato rappresenta una minaccia per l'ecosistema locale e per l'acqua della Valle della Bevera. «**A Cantello hanno messo insieme gli animalisti e i cacciatori**: un miracolo di democrazia», ha detto entusiasta **Marco Pinti** della Lega Nord, subito dopo il voto che ha superato i confini tra centrosinistra e centrodestra, mettendo tutti d'accordo. Il merito di messo insieme tutti è in effetti soprattutto del Comitato nato a Cantello, che ha tenuto alta l'attenzione e ha saputo porre la questione senza steccati ideologici *(nella foto, gli amministratori del Comune di Cantello)*.

Tecnicamente, **la Provincia non ha competenza diretta** sul settore estrattivo, che appartiene alla



Regione. **Ma può dare un parere**, che diventa significativo dal punto di vista politico, anche se non vincolante: questo era l'impegno che Villa Recalcatti si era assunta **votando una specifica mozione** proposta dal Pd. «La Regione – ha spiegato l'assessore all'ambiente **Luca Marsico** – ci ha invitato a formalizzare la nostra richiesta di stralcio in opportuno atto amministrativo. Abbiamo dunque avviato il procedimento di revisione del Piano Cave con stralcio della cava Italinerti». Ora si è votata l'adozione, mentre il passaggio sarà completato con la successiva approvazione: «si tratta del procedimento di maggiore coerenza amministrativa» ha spiegato ancora Marsico. «**Credo e spero che la Regione si dimostri sensibile**, tanto quanto sensibile si è dimostrata questa amministrazione». Alle parole dell'assessore del PdL si sono uniti anche **i rappresentanti delle altre forze politiche**. **Mario Aspesi** ha ricordato che «non è finita qui»: «ognuno deve fare la sua parte». Anche il capogruppo leghista **Stefano Gualandris** ha salutato con piacere la «battaglia unitaria» che si è riusciti a condurre.

Resta da completare il lavoro: non solo con l'approvazione dello stralcio della cava, ma anche assicurandosi che a Milano il parere e la richiesta del territorio siano accolti. Ma intanto le numerose

persone del Comitato presenti in sala hanno potuto esultare: una prima battaglia è stata vinta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it